GUIDA INTRODUTTIVA ALL'IDENTITA' E ALL'AFFERMAZIONE DI GENERE

Arcigay Genova
Approdo Lilia Mulas

AIED
GENOVA

Progetto sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese

otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Cosa troverai in questo depliant

1. Lo Sportello T* si presenta

2. Info base

- L'identità sessuale
- Comunicare correttamente

3. Sanità e salute

4. Percorso legale

5. Carriera alias

6. Glossario

7. Media e risorse online

Lo Sportello T* si presenta

Il progetto **Sportello Trans*** di **Arcigay Genova** nasce, in collaborazione con **AIED Genova**, nel gennaio 2022 grazie al finanziamento Otto per Mille della Chiesa Valdese.
L'obiettivo dello Sportello è quello di essere punto di riferimento per chi si avvicina al tema dell'**identità di genere** in quanto persona T*, care giver, genitorə, amicə, alleatə, studiosə.

Lo Sportello si occupa di fornire **accoglienza**, orientamento, **informazioni** e contatti utili a chi vi si rivolge. Operatorə sensibili e formatə accolgono in uno **spazio sicuro** chi arriva allo sportello, solə o in gruppo, con o senza appuntamento. E' un servizio gratuito, contattabile telefonicamente, via mail o tramite messaggio.
Lo Sportello è inoltre impegnato nel dialogo e nella collaborazione con i **servizi sul territorio**, per creare una rete di contatti utili e accessibili. L'obiettivo è quello di costituire canali di comunicazione con realtà sanitarie pubbliche, centri e specialistə privatə al fine di assicurare modalità di accesso chiare e definite sia in Liguria che in altre regioni. Le energie dello Sportello sono rivolte anche alla promozione del benessere delle soggettività T* tramite formazioni e incontri divulgativi.

All'interno del progetto Sportello T* sono attivi due gruppi, a cura di psicoterapeute di AIED Genova: un **gruppo dedicato a giovani persone T*** dai 16 ai 28 anni e un **gruppo rivolto a genitori** e figure affettive di riferimento **di persone T***. Si propongono come spazi aperti e sicuri, in cui condividere la propria esperienza, conoscersi e confrontarsi.

Lo schwa "ə"

La lingua italiana riconosce solo due generi grammaticali, maschile e femminile. Nel corso degli ultimi anni, per superare la visione binaria e genderizzata della lingua e ottenere una comunicazione inclusiva, sono emerse differenti proposte. Inizialmente si è diffuso l'utilizzo dell'asterisco (ad es. "ciao a tutt"); non avendo però lo stesso un corrispettivo fonetico di pronuncia, è attualmente in uso lo schwa (ad es. "ciao a tuttə"), simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale. Lo schwa corrisponde ad un suono vocalico non presente nella lingua italiana ma riscontrabile in alcuni dialetti e lingue europee: ad esempio la "e" finale in "Napule" nel dialetto napoletano, o la prima "a" della parola inglese "again".*

Nota introduttiva

Questo opuscolo è rivolto a coloro che desiderano **esplorare** il tema dell'identità di genere. Nel realizzarlo si è scelto di approfondire alcuni dei principali ambiti legati all'identità di genere per fornire delle **coordinate generali**, con la consapevolezza di non poter trattare tale tema in maniera integrale ed esaustiva.

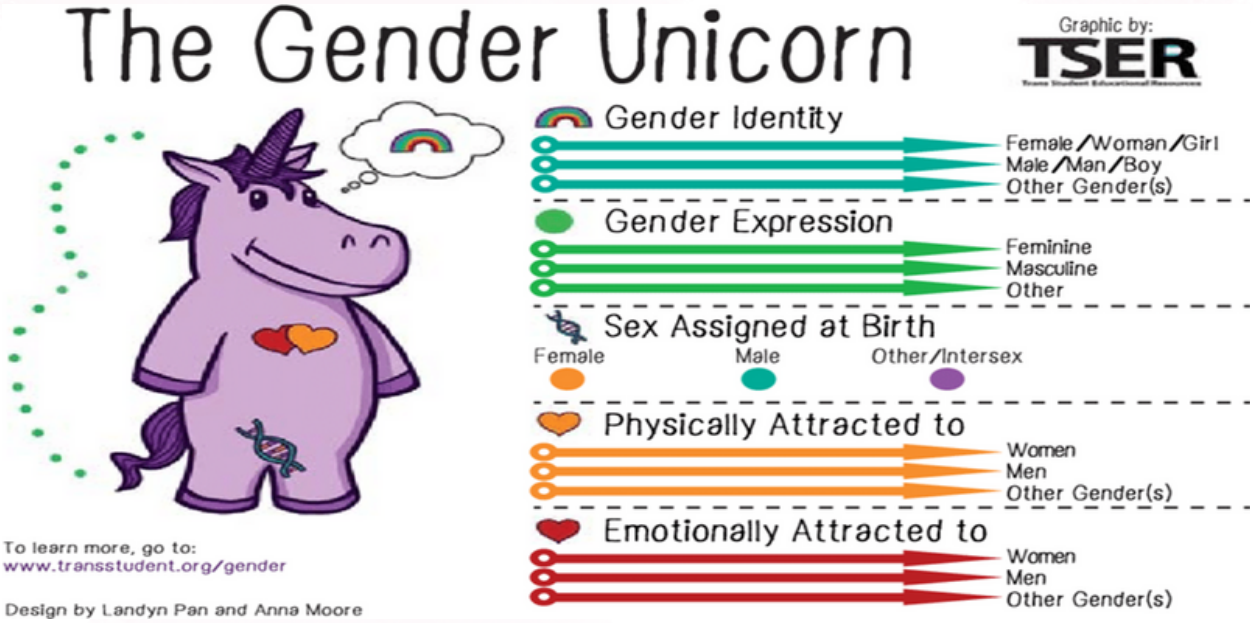
Sentiamo necessario fornire un inquadramento generale delle **categorie** attualmente utilizzate dalla comunità **LGBTQIA+** e da comunità scientifica, servizi e istituzioni formate. E' necessario premettere che questa terminologia è in continua **evoluzione** e **discussione**; la volontà è quella di fornire strumenti utili ad **orientarsi** all'interno dei discorsi sul tema, senza creare etichette e definizioni ingabbianti le soggettività uniche e personali.

Nelle pagine finali di questo opuscolo è presente un **glossario** a cui poter fare riferimento se si incontrano parole dal significato sconosciuto.

Identità sessuale

Espressione che indica una **dimensione soggettiva e personale** dell'essere sessuatə che si costruisce nel tempo attraverso un processo dove si intrecciano elementi biologici, psichici, educativi e socioculturali. L'identità sessuale è costituita infatti da quattro fattori che si possono combinare in modi diversi:

- **Sesso biologico**: insieme di caratteristiche biologiche con le quali una persona nasce, per esempio i cromosomi, le gonadi, i genitali, gli ormoni sessuali.
- **Identità di genere**: senso intimo e profondo di appartenere ad un genere e non a un altro (maschile, femminile o uno alternativo o nessuno).
- **Espressione di genere**: modalità di esprimere il proprio genere attraverso l'abbigliamento, il linguaggio, gli atteggiamenti, lo sport, gli hobby ecc.
- **Orientamento sessuale**: l'attrazione sessuale ed affettiva di una persona verso un'altra.



Gli elementi che compongono l'identità sessuale sono da pensare in maniera **fluida** perchè possono mutare nel tempo, ridefinendosi nel corso delle diverse fasi della vita. Ognunə di noi fa esperienza di tali aspetti della propria identità in maniera **unica** e **personale**: l'identità dovrebbe essere vissuta liberamente, sentendosi più o meno aderenti alle relative definizioni o a nessuna di esse.

Comprendiamo che talvolta le definizioni e le etichette possono offrire una guida e una direzione utile nel sostenere la scoperta e formazione della propria identità personale fino a raggiungere una consapevolezza e percezione di sé che può ricadervi o meno all'interno.

Comunicare correttamente

La **forza del linguaggio** non è mai da sottovalutare. Attraverso le nostre espressioni linguistiche determiniamo situazioni e relazioni che possono mettere l'altra persona completamente a proprio agio oppure provocare grande sofferenza.
Al fine di garantire il **rispetto** dell'altra persona e la messa in sicurezza dello spazio emotivo in cui la relazione si genera, indichiamo di seguito alcuni punti a cui è necessario prestare attenzione.

- **Uso dei pronomi:** in italiano non esiste un pronome personale neutro (come è ad esempio in inglese il pronome they/them). Per ovviare a tale difficoltà, alcune persone scelgono di utilizzare indifferentemente, in maniera intercambiabile, il pronome maschile e femminile. In caso di dubbio, possiamo chiedere direttamente alla persona coinvolta quale pronome preferisce, avendo presente che questo gesto può inavvertitamente metterla in difficoltà.

Errori da evitare

- **Dead-naming:** utilizzare il nome registrato all'anagrafe (dead-name) nel caso in cui ci si relazioni con una persona T* che abbia scelto di utilizzare un nome d'elezione.
- **Misgendering:** presumere l'identità di genere di chi ti sta davanti e utilizzare di conseguenza pronomi non in linea con quelli usati dall'interlocutore. Comunicare scorrettamente può generare sofferenza e inficiare le relazioni personali.

Comunicazione inclusiva

Nella comunicazione scritta sono state avanzate diverse proposte per rendere il linguaggio più inclusivo e neutro, oltre al già citato uso dello schwa.

Alcuni esempi possono essere l'**asterisco** (*****) o la **chiocciola** (**@**). Questi segni grafici però possono venire utilizzati solamente nel linguaggio scritto, non essendo pronunciabili.

Ulteriore proposta è quella dell'utilizzo della **vocale -u**; a questa è connessa la problematica legata all'impossibilità della sua declinazione al plurale e risulta inoltre foneticamente simile alla -o, ricordando inconsciamente il genere maschile.

Allo stesso modo, difficoltà fonetiche di pronuncia sono state alla base delle critiche svolte nei confronti della proposta riguardante l'uso della **consonante -x**. Questa viene già utilizzata nella lingua inglese in alcuni casi di sostantivi né maschili né femminili (es. la parola intersex); inoltre ha un valore simbolico in quanto tale segno grafico viene utilizzato, in alcuni paesi, per segnare i documenti delle persone non binarie, o che comunque non rientrano in uno dei due generi binari.

Sanità e salute

Approcciandosi all'ambito **medico-sanitario** è probabile imbattersi in parole come "diagnosi" "manuale diagnostico" "perizia psichiatrica" che possono generare confusione: è importante sottolineare come il non riconoscersi nel genere assegnato alla nascita non sia una patologia o un disturbo mentale.
Nel 2018, L**'Organizzazione Mondiale della Sanità**, ha pubblicato la versione 11 dell'International Classification of Disease (ICD), nella quale l'incongruenza di genere è stata posta nel capitolo **"Condizioni associate alla salute sessuale"** e quindi rimossa dalla sezione "Disturbi mentali e comportamentali". Secondo quanto spiegato da autorə di tale manuale, l'incongruenza di genere è comunque presente all'interno dello stesso in modo da garantire alle persone T* l'accesso alle cure sanitarie pubbliche per l'affermazione di genere.
Oltre al termine incongruenza di genere, è possibile sentir parlare di "disforia di genere": questa categoria si trova all'interno della V edizione del Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali dell'**American Psychiatric Association** (DSM), del 2013, e indica la sofferenza che possono sperimentare alcune persone che non si riconoscono nel genere assegnato alla nascita; è fondamentale sottolineare come tale esperienza non riguardi tutte le persone T* e può variare nelle sue caratteristiche.
Nell'ambito dell'esplorazione di genere e di un eventuale percorso di affermazione di genere, può essere utile rivolgersi a **professionistə** per prendersi cura al meglio di se stessə.

- **Psicologə:** nell'esplorare la propria identità può essere importante rivolgersi a professionistə formatə che possano sostenere e accompagnare tale percorso. E' fondamentale che tale professionistə crei uno spazio di accoglienza in cui sentirsi liberə, non giudicatə, per poter esplorare la propria identità senza sentire una pressante necessità di incasellarsi. Incontrare unə psicologə può essere utile anche per le figure affettive di riferimento della persona T*.

- **Logopedistə:** al fine di lavorare sul proprio timbro vocale ci si può rivolgere a logopedistə, con cui procedere verso la mascolinizzazione o femminilizzazione della voce.

- **Endocrinologə:** per le persone T* interessate ad intraprendere un percorso di affermazione di genere in senso medico è fondamentale rivolgersi a professionistə formatə e non auto-medicarsi. Il contatto con l'endocrinologə può aiutare nell'individuare la strada più appropriata nell'assunzione di ormoni mascolinizzanti o femminilizzanti. Alcune persone possono preferire un dosaggio di ormoni che non conduca a un esito binario (maschile o femminile), operazione spesso effettuata tramite pratiche di micro-dosaggio. Per chi si affaccia a questo percorso in età prepuberale, è possibile ottenere la prescrizione di farmaci bloccanti della pubertà, che bloccano lo sviluppo puberale impedendo il manifestarsi dei caratteri sessuali. L'effetto dei bloccanti è reversibile interrompendo la terapia. In questo caso sarà sempre necessario il consenso del genitore o di chi ne fa le veci.

- **Chirurgə:** per chi fosse interessatə a sottoporsi ad interventi di riassegnazione del sesso c'è la possibilità di rivolgersi ad un'equipe chirurgica. Si possono effettuare interventi di mascolinizzazione o femminilizzazione del torace con asportazione o creazione del seno; interventi sui caratteri sessuali primari, di falloplastica o vaginoplastica o rimozione dell'utero. Esistono inoltre interventi di chirurgia plastica volti ad una mascolinizzazione o femminilizzazione dei tratti del viso

- **Ginecologə** e **andrologə:** anche a seguito di interventi che coinvolgono i caratteri sessuali primari, è sempre importante sottoporsi a controlli periodici al fine di verificare il proprio stato di salute.

Preservazione della fertilità

In Italia è possibile accedere a tecniche di preservazione della fertilità, anche se il Sistema Sanitario Nazionale non garantisce il servizio in maniera omogenea su tutto il territorio. E' importante affrontare il tema della genitorialità sia con lə psicologə che con l'endocrinologə, prima dell'inizio della terapia ormonale. Ci sembra rilevante sottolineare che, nel caso in cui l'endocrinologə non faccia menzione del tema o, una volta sollevato, non si dimostri adeguatamente preparatə, è opportuno rivolgersi ad un altrə professionistə formatə in materia.

Il percorso legale

Ogni percorso di affermazione di genere, coinvolgendo l'identità personale, ha natura unica e diversa da persona a persona. Nonostante ciò, l'ordinamento statale italiano prevede un iter fisso, predeterminato e ancora fortemente medicalizzato, a cui attenersi se si desidera ottenere la rettifica dei documenti (indicazione del nome di elezione e genere corrispondente alla propria identità) e/o la sottoposizione alle procedure chirurgiche.
La normativa di riferimento è la **legge** numero **164 del 1982** [1], oltre alle modifiche a questa apportate dal decreto legislativo numero 150 del 2011[2] ; la prima prevede che l'autorizzazione alla rettificazione dei documenti e/o alle operazioni chirurgiche avvenga solo tramite sentenza del giudice. Purtroppo, allo stato attuale, il percorso legale ha ancora natura di un vero e proprio tentativo di convincimento del giudice.

Il **procedimento** per giungere all'ottenimento di suddetta pronuncia è il seguente:

- Presentazione della **domanda giudiziale** presso il tribunale del luogo di residenza della persona richiedente. La domanda va, nel caso in cui siano presenti, notificata al/alla coniuge e figlə. È necessario avvalersi di unə avvocatə per il deposito del ricorso e l'assistenza tecnica in corso di procedimento. È inoltre possibile ottenere il gratuito patrocinio: essendo la procedura di rettificazione attinente ad un diritto personalissimo, l'analisi del reddito verrà effettuata solo in considerazione del reddito personale, non comprendendo anche quello del nucleo familiare.

- Presentazione in **udienza** di documenti che "attestino" il percorso di affermazione di genere intrapreso dalla persona richiedente. Le prassi relativa alla documentazione richiesta varia da tribunale a tribunale. Ad oggi viene generalmente richiesta:

1. Una perizia (rilasciata da psicologə o psichiatra) riportante la diagnosi di "disforia di genere" della persona richiedente. Attualmente a Genova non è richiesta una perizia psichiatrica attestante la disforia di genere, essendo sufficiente la documentazione prodotta dallo psicoterapeuta.
2. Una perizia endocrinologica che indichi la terapia ormonale a cui la persona si sta sottoponendo.
3. Eventuale documentazione medica riportante la già avvenuta operazione di modificazione del sesso (se per esempio è già stata effettuata all'estero)

- Il **giudice** ha facoltà di nominare un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU) al fine di una più pervasiva verifica (nonostante sia questo l'obiettivo di tale azione, il CTU non è necessariamente preparato sul tema). Il giudice ha inoltre facoltà di disporre l'audizione di parte, ovvero invitare il richiedente a intervenire nel processo.

- A conclusione del procedimento, il giudice pronuncia **sentenza** con la quale consente la rettificazione dei documenti ed eventualmente la sottoposizione ad interventi chirurgici. La sentenza consente la modifica di tutti i documenti rilasciati dalla pubblica amministrazione (es. carta d'identità, codice fiscale, patente ecc).

I **tempi** del procedimento possono variare in base ad una serie di fattori quali il carico di lavoro, la grandezza del tribunale, l'esperienza relativamente a casi simili e via dicendo. In media si tratta di un periodo di 1 anno.

Unioni civili e matrimoni preesistenti

La legge 76/2016 sulle unioni civili prevede la possibilità di "convertire" automaticamente, previa manifestazione espressa della volontà dei coniugi, l'eventuale matrimonio del richiedente in unione civile. Anche tale modificazione avviene a seguito della sentenza di rettificazione.
E' ancora privo di disciplina il caso in cui la persona richiedente fosse invece già unita civilmente.

[1] Legge 14 aprile 1982, n. 164, GU n.106 del 19-04-1982, https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1982-04-14;164
[2] Decreto Legislativo 1 settembre 2011, n. 150, GU Serie Generale n.220 del 21-09-2011, https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2011/09/21/011G0192/sg

Carriera alias

La carriera alias è uno strumento adottato da alcune **scuole** e **università** che permette l'ottenimento di un profilo burocratico scolastico che indichi il nome d'elezione e il genere corrispondente alla propria identità anche qualora non sia ancora stata effettuata la rettificazione legale. I documenti e le comunicazioni legate alla carriera scolastica eviteranno quindi misgendering e dead-naming. Purtroppo, ad oggi non esiste una disposizione normativa nazionale a riguardo e spetta quindi ai singoli istituti e facoltà l'adozione di un **atto interno** che consenta l'ottenimento di carriera alias.
Online è possibile trovare dei **modelli** di regolamento per l'attuazione delle carriere alias scaricabili gratuitamente da studentə, dirigenti scolasticə, personale amministrativo e docenti.

Strumento analogo, spesso denominato **identità alias**, è utilizzato anche da **Comuni**, **aziende** e così via, in modo da consentire che i documenti burocratici e amministrativi interni riportino il proprio nome d'elezione e identità di genere.

Glossario

Premessa alla lettura

Non è un caso, ma una scelta metodologica, quella di mettere il glossario a fine lettura. Questo manuale di orientamento è stato scritto usando un linguaggio inclusivo e attento. Per fare ciò è stato necessario l'impiego di specifici termini, il cui significato può non essere noto a tuttə. Come abbiamo descritto precedentemente, le definizioni e le etichette possono offrire una guida e una direzione utile nel sostenere la scoperta e formazione della propria identità personale fino a raggiungere una consapevolezza e percezione di sé che può ricadervi o meno all'interno.

LGBTQIA+: è la sigla usata per descrivere la comunità formata da chi ha identità sessuali non conformi e nel tempo è stata allungata per includere più persone: introdotta tra la fine degli anni '90 e l'inizio degli anni 2000, inizialmente comprendeva solo lesbiche, gay, bisessuali e trans (LGBT); più di recente sono state aggiunte la Q di queer, la I di intersessuali e la A di asessuali, con un segno + in fondo a indicare la maggiore inclusività possibile di tutte le definizioni di identità non conforme.

QUEER: è una parola inglese che in passato significava "strano" ed era usata come insulto per le persone con identità sessuali non conformi, soprattutto omosessuali; oggi, dopo un processo di riappropriazione da parte delle stesse persone che un tempo la subivano come insulto, è usata per comprendere tutte le identità sessuali non conformi, oltre che per descrivere le filosofie legate alla prospettiva delle persone queer (le "teorie queer") e le culture da loro sviluppate.

COMING OUT: È l'espressione con cui si descrive l'atto di rivelare il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere ad altre persone. E' spesso confuso con "**outing**", che invece viene usato per descrivere il rendere pubblico l'orientamento sessuale o l'identità di genere di un'altra persona, di solito senza il suo consenso.

INTERSESSUALITA': presenza alla nascita di caratteristiche anatomiche sessuali o riproduttive diverse dalle classiche definizioni mediche tipiche di maschio o femmina. Questo termine fa riferimento esclusivamente ad aspetti biologici. È ancora pratica comune sottoporre i bambini intersex ad inutili interventi chirurgici e altre terapie mediche, allo scopo di conformare la loro fisionomia allo stereotipico binarismo sessuale di sesso e genere.

AFAB (**Assigned Female At Birth**, femmina assegnata alla nascita) include donne cisgender, uomini transgender e persone non binarie.

AMAB (**Assigned Male At Birth**, maschio assegnato alla nascita) include uomini cisgender, donne transgender, persone non binarie.

IDENTITA' DI GENERE:
CISGENDER: Sono le donne e gli uomini che si riconoscono nel sesso assegnato alla nascita in base ai loro organi genitali. Possono essere eterosessuali, omosessuali o avere altri orientamenti sessuali. A volte si usa l'abbreviazione "cis".

TRANSGENDER: Le persone transgender (o "transgenere", in italiano, meno utilizzato) sono quelle che non si riconoscono nel genere assegnato alla nascita, che desiderino o meno modificare il proprio corpo o il proprio aspetto.

TRANSESSUALE: Alcune persone transgender sono anche transessuali, cioè si stanno sottoponendo, o lo hanno fatto, a un'operazione di transizione da un sesso all'altro. È un termine che sta andando in disuso e che alcune persone percepiscono come offensivo.

TRANS: l'abbreviazione "trans" è usata molto spesso sia in inglese che in italiano per descrivere l'esperienza di persone che vivono un genere diverso o alternativo rispetto a quello assegnato alla nascita. Una donna trans è dunque una persona il cui sesso anagrafico attribuito alla nascita è maschile, ma che invece si sente e si riconosce come donna. Un uomo trans è una persona il cui sesso anagrafico attribuito alla nascita è femminile, ma che invece si sente e si riconosce come uomo. L'uso corretto di questo termine è come aggettivo e non come sostantivo, il che risulterebbe invece depersonalizzante (una persona trans e non un trans).

DI GENERE NON BINARIO: Sono le persone trans che non si riconoscono né come donne né come uomini e rifiutano la concezione binaria del genere, quella per cui esisterebbero solo queste due alternative.

GENDERFLUID: Descrive le persone di genere non binario che si riconoscono nel genere femminile o in quello maschile in certi periodi della vita e non in altri; ci sono anche le persone che si definiscono "gender questioning" perché si stanno ancora interrogando sulla propria identità di genere.

AGENDER: Sono le persone che preferiscono non definirsi con nessuna categoria di genere.

GENDER CREATIVE: termini utilizzati per indicare le giovani persone, all'incirca fino all'età prepuberale, che sperimentano la propria identità di genere. La non conformità di genere è fluida.

NOME D'ELEZIONE: il nome che la persona sceglie e che sente come coerente rispetto alla propria identità.

ORIENTAMENTO SESSUALE:
N.B Il termine orientamento sessuale viene in genere utilizzato in maniera comprensiva sia dell'attrazione romantica che di quella sessuale. In realtà i due concetti possono muoversi anche separatamente.

ETEROSESSUALE: Termine usato per indicare una persona attratta emotivamente e/o sessualmente da persone di un altro genere.

OMOSESSUALE: Una persona attratta emotivamente e/o sessualmente da persone dello stesso genere.

- **GAY**: persona con identità di genere maschile attratta da persone con identità di genere maschile.
- **LESBICA**: persona con identità di genere femminile attratta da persone con identità di genere femminile.

BISESSUALE è chi prova attrazione per persone di due o più generi.

PANSESSUALE sono persone per cui il genere non è un fattore di attrazione e che possono essere attratte dalle persone a prescindere dal loro genere.

ASESSUALE: è chi non prova desideri sessuali per nessuna persona.

DEMISESSUALE: chi prova attrazione sessuale solo verso persone con cui ha instaurato un forte legame emotivo.

Media

Film:

- Transfinite (2019);
- Transamerica (2005);
- Nel mio nome (2022);
- Laurence anyways (2012);
- Tomboy (2011);
- Alice Junior (2020).

Serie tv:

- Pose (2018);
- Sens8 (2015);
- Tales of the City (2019);
- Feel Good (2020);
- Shameless (2011);
- Sex Education (2019);
- The Umbrella Academy (2019);
- 9-1-1 Lone Star (2020);
- Transparent (2014);
- Prisma (2022);
- Veneno (2020);
- Heartstopper (2022);
- We are who we are (2020).

Animate:

- Rocko’s Modern Life: Static Cling (2019);
- Big Mouth (2017);
- She-Ra e le Principesse Guerriere (2018).

Documentari:

- Disclosure (2020);
- The Trans List (2016);
- Passing (2015);
- Explained (2018);
- Pride (2021);
- The Death and Life of Marsha P. Johnson (2017).

Libri: divulgazione

- Questo libro è trans (J. Dawson, 2021);
- Una storia del genere (S. Kent, 2021);
- Mio figlio in rosa (C. Vivian, 2017);
- Gender libera tutt*. Storie vere per amare, capire e fare la rivoluzione (C. Vivian, 2022);
- Gender, una storia per immagini (M.J. Barker & S. Jules, 2022);
- Genere - per capirsi meglio (N. D. Coll, 2018);
- LGBTQIA+ - mantenere la complessità (A. Caruso, 2022);
- Cose spiegate bene: questioni di un certo genere (A. Cavallo, L. Lugli, M. Prearo, 2021);
- Alleatə (A. Anzani, N. Solito, E. Ruscio, 2022).

Libri: narrativa e fumetti

- Light from Uncommon Stars (R. Aoki, 2021);
- Felix Ever After (K. Callender, 2020);
- Pet (A. Emezi, 2019);
- P. La mia adolescenza trans (Fumettibrutti, 2019);
- Ti amo in tutti i generi del mondo (G. Vezzoli, 2016);
- Barba. Storia di come sono nato due volte (A. Trenta, 2022);
- Scheletro femmina (F. Cicconetti, 2022).

Risorse online

- Infotrans - Sito dell'istituto superiore di sanità contenente informazioni su percorsi e diritti, glossario e mappa dei servizi sul territorio: https://www.infotrans.it/
- ONIG - Osservatorio nazionale sull'identità di genere: http://www.onig.it/drupal8/
- SIGIS - Società Italiana Genere, Identità e Salute, associazione costituita da professioniste sanitarie e professionisti sanitari impegnate ed impegnati nella promozione della salute delle persone transgender e con condizioni intersessuali: https://www.sigis.info/
- GenderLens - associazione di genitori di bambinə gender creative, giovani persone trans e loro alleatə: https://www.genderlens.org/
- Mio Figlio in Rosa - Blog su* bambin* gender creative scritto da una mamma: https://miofiglioinrosa.com/

Attivistə/Influencer/Content creator:

- Mae Martin;
- Laverne Cox;
- Hannah Gadsby;
- Elliot Page;
- Munroe Bergdorf;
- Indya Moore;
- Jonathan Van Ness;
- MJ Rodriguez;
- Sam Smith;
- Peppermint;
- Francesco Cicconetti;
- Chella Man;
- Laith Ashley;
- Alok Vaid-Menon;
- Brian Michael-Smith;
- Elliot Fletcher;
- Jessica Giorgia Senesi;
- Christian Cristalli